

IL PIANO

Una banca
estesa da Reggio
a Comacchio



La Banca Centro Emilia, con la quale il Credito Cooperativo Reggiano intende aggregarsi, è il nome assunto dodici anni fa dalla Banca di Credito Cooperativo di Cento-Crevalcore. Nata a sua volta dalla fusione tra la storica BCC di Cento del 1906, e quella di Crevalcore fondata nel 1983. Il Presidente di CCR, Carlo Maffei, ha tratteggiato lo "stato dell'arte" del progetto di aggregazione. «L'investimento nel progetto da parte di Cassa Centrale - ha detto - consentirà alle due banche, CCR e BCE di unirsi in uno solo istituto il cui raggio d'azione porterà i suoi frutti da Reggio Emilia a Comacchio, passando per tutta l'Emilia Centrale. Un patrimonio che raggiungerà i 100 milioni, 210 dipendenti, 900 milioni di impieghi e 1,2 miliardi di raccolta. Un piano strategico ambizioso che nasce dal prioritario obiettivo comune di mantenere e potenziare il presidio territoriale e che permetterà ad entrambe le banche di fare massa critica e assorbire in modo molto più efficace i costi incrementali di adempimenti e servizi»

